

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PIOMBINO – Ente pubblico territoriale

2) *Codice regionale:*

RT

1S00097

2bis) *Referente operativo responsabile del progetto:*

(Questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15)

- **NOME E COGNOME: Alessandro Bezzini**
- **DATA DI NASCITA: 05/01/1956**
- **INDIRIZZO MAIL: abezzini@comune.piombino.li.it**
- **TELEFONO: 0565 63359**

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

IO, e OLTRE . Conoscenza dei servizi e delle opportunità del territorio per la costruzione del proprio percorso di vita.

4) *Settore di intervento del progetto:*

Educazione alla pace e alla promozione dei diritti umani, nonché educazione alla convivenza, al senso civico, al rispetto della legalità (art. 3, comma 1, lett. C, LR n. 35/2006)
Cod. AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Piombino è una realtà urbana che, dalla consultazione anagrafica alla data della redazione del progetto, misura intorno ai 35.500 abitanti in cui :

- la prima e la seconda infanzia, in fascia di età compresa tra 0 e 11 anni, conta circa n. 2.620 unità per una % pari a 7,38
- gli adolescenti, compresi tra i 12 e i 17 anni, sono pari a circa n. 1440 unità, di cui n. 740 maschi e n. 690 femmine, e rappresentano il 4,05% della popolazione, di cui n. 90, per il 6%, è rappresentato da soggetti stranieri immigrati;
- i giovani (target di riferimento del SCN : anni 18/26) rappresentano con n. 2400 unità, di cui n. 1210 maschi e n. 1190 femmine, l' 6,75% della popolazione, di cui n. 285, pari all'11 % è rappresentato da soggetti

stranieri immigrati;

- la fascia dei cittadini, considerata produttiva, cioè in età compresa tra i 27 e i 65 anni, misura circa n. 19820 unità, di cui n. 9170 maschi e n. 9270 femmine, e rappresenta il 55,81% della popolazione, di cui n. 1360 unità, pari al 7%, sono stranieri immigrati;
- i cittadini in età compresa dai 66 ai 75 anni, misurano invece n. 4820 unità, di cui n. 2200 maschi e n. 2620 femmine, rappresentando il 13,57% della popolazione, della quale, gli immigrati, rappresentano lo 0% con n. 20 unità;
- i cittadini in età oltre i 75 anni sono circa n. 4420 unità, di cui n. 1650 maschi e n. 2770 femmine, pari al 12,44% della popolazione, della quale gli immigrati rappresentano lo 0 % con n. 5 unità.

La presenza di cittadini stranieri, in particolar modo giovani, è andata aumentando nell'ultimo decennio e si sono incrementate le offerte per una maggior attenzione verso le attività giovanili.

L'economia, fino al presente decennio, è stata essenzialmente basata sulla siderurgia pesante, e la monocultura industriale ha sicuramente condizionato sviluppi economici, educativi e culturali, alternativi; il dato dell'emigrazione in età giovanile è del 2,5%, cioè n. 51 unità/anno (dato rilevato dall'Osservatorio Sociale Provinciale alla data di redazione del progetto).

Il contesto urbano vede, una numerosa presenza dell'associazionismo e del volontariato (n. 180 associazioni censite dal Comune di Piombino nell'anno 2006 e monitorate con l'Albo Comunale fino alla data del progetto) capace di produrre un proprio intervento nel contesto sociale di buona fattura, anche se disgregato e settoriale per carente capacità di coordinamento.

Nel campo dei Giovani, le associazioni costituite, alla stessa datazione cui sopra, erano n. 2, alla data del progetto è rilevato un decremento rispetto all'anno 2.006, di n. 2 unità; le aggregazioni spontanee giovanili, invece, fanno rilevare un andamento non costante con rilevanti picchi e riflussi, e si esprimono in modo predominante nel campo della musica (band giovanili).

Il Comune dispone di buoni servizi di comunicazione e di relazione generalizzata e diretta con i cittadini, vedi l'InformaGiovani, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Uffici decentrati presso i 4 Quartieri cittadini, i Punti di Accesso Assistito ai Servizi della Regione Toscana, il Centro Giovani, Il Centro Sociale Anziani; il Circolo Interculturale SAMARCANDA, quest'ultimo dedicato alla condizione dello straniero nella comunità locale.

Il contesto giovanile è arricchito della presenza di giovani provenienti dai Comuni vicini, essendo la città sede di n. 2 Istituti d'Istruzione Superiori, con n. 6 aree di formazione-specializzazione, e n. 1 Istituto privato parificato che, complessivamente, contano oltre i n. 1.400 studenti iscritti; il dato relativo all'abbandono scolastico è di circa il 40% (dato rilevato dall'Osservatorio scolastico Provinciale alla data di redazione del progetto). Questo fenomeno induce ulteriormente a riflettere sulle nuove opportunità di ambiti di partecipazione a partire da proficue relazioni tra i giovani e l'amministrazione pubblica.

L'impiantistica sportiva ed i servizi culturali offrono buone opportunità, tuttavia i giovani sono prevalentemente visti come oggetto, e non come soggetto, delle attività; ne consegue che la partecipazione è rilevante nel periodo della seconda infanzia e della prima adolescenza, dopo di che si assiste al rilevante fenomeno dell'abbandono, con ogni probabilità legato alla non rispondenza delle proposte motorie e sportive ai bisogni dei ragazzi/e.

Il disagio e la devianza giovanile non vede un forte radicamento, tuttavia è presente e visibile anche con nuove forme di espressione verso l'esclusione sociale; il dato di contesto vede circa n. 200 casi in carico al SERT, n. 25 casi con procedimenti a carico, n. 10 casi diversi in carico al Servizio Sociale (rilevati dalla Relazione Sanitaria elaborata dal Dipartimento per le Dipendenze ASL 6 Livorno in data 2009 – età media 39 anni). Negli ultimi tempi si è manifestata sempre più una “fragilità e vulnerabilità” giovanile a cui la comunità educante fa fatica a dare risposta. Non solo i servizi, non solo gli spazi aggregativi riescono a colmare questa forte richiesta, inespressa, “di ridare senso della propria vita”.

In questo contesto i giovani rappresentano **comunque** una risorsa inestimabile su cui puntare per investire nello sviluppo della comunità all'insegna dei valori sociali della convivenza, della cooperazione, della partecipazione, della qualità della vita, dell'economia sostenibile, delle conoscenze.

L'Amministrazione Comunale si è fortemente impegnata in programmi di interventi per i giovani tesi a promuovere, finalizzare ed integrare il loro protagonismo nel contesto sociale, economico ed urbano.

Si evidenziano in particolare:

- la costituzione di un Tavolo di Ascolto dei giovani e della Consulta Giovani, organi di relazione tra Comune e i giovani stessi;
- la costruzione ed il funzionamento del Centro Giovani, e dei servizi specializzati nell'informazione giovanile;
- l'esperienza di Servizio Civile Volontario (UNSC e Regione Toscana).

Nonostante la disciplina approvata nel campo, le rappresentanze del modo giovanile stentano sempre più ed identificarsi e rappresentarsi con la conseguenza del deperimento, quasi totale dell'esperienza del Tavolo di Ascolto e della Consulta Giovanile.

L'esperienza del Servizio Civile Regionale ha invece rilevato una sempre maggiore partecipazione e richiesta:

- 1° progetto realizzato (UNSC), n. 8 domande su 6 posti disponibili,
- 2° progetto realizzato (UNSC), n. 27 domande su 6 posti disponibili,
- 3° progetto realizzato (Regione Toscana), n. 55 domande su 7 posti.

Il Centro Giovani, servizio pubblico della tipologia CIAF, realizzato con fondi regionali, continua a promuovere le proprie attività di coinvolgimento e partecipazione in funzione della risorsa economica destinata alla gestione che il Comune, nonostante le difficoltà economiche, continua a garantire credendo sulla priorità dell'investimento sui giovani.

L'intento di tutti questi interventi mira a promuovere la capacità giovanile offrendo ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di essere loro stessi i soggetti protagonisti nella progettazione e realizzazione delle attività.

Tale partecipazione ha fatto rilevare (dati dal campione delle selezioni del SCV e degli incontri a tema presso il Centro) che i giovani conoscono in modo approssimato e superficiale la realtà in cui sono immersi e con cui interagiscono, in particolare non conoscono i servizi e le opportunità per la loro crescita morale, intellettuale e professionale.

In funzione di ciò si prevede la realizzazione di specifici interventi che coinvolgano direttamente i giovani affinché sia favorita la conoscenza delle offerte pubbliche e private, la loro partecipazione agli ambienti organizzati e finalizzati a favorire una maggiore interazione per un loro ingresso, progressivo e riconosciuto, nel modo degli adulti e della produzione.

L'impegno economico diretto del Comune e l'utilizzo delle risorse regionali e provinciali allo scopo ottenute e destinate per la cura delle politiche giovanili, misura una media annuale totale di spesa di circa € 180.000,00 di cui € 90.000,00 per la realizzazione di progetti e 90.000,00 per la gestione dei servizi, oltre le spese di personale e di istituto per il funzionamento degli uffici competenti alle politiche giovanili e alla loro produzione.

6) *Obiettivi del progetto:*

Target di riferimento :

Giovani, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, presenti sul territorio comunale, senza alcuna differenza di genere, etnia, religione, stato fisico e sociale.

Obiettivo Generale :

1. Favorire la conoscenza dei servizi e delle opportunità del territorio da parte dei giovani
2. Promuovere l'utilizzo da parte dei giovani dei servizi e delle opportunità del territorio per costruire il proprio progetto di vita

Obiettivi specifici :

1° OB. SP. : disporre di n. 8 giovani Serviziociviliisti con abilità nel gestire relazioni con i coetanei al fine di favorire stili di vita partecipativi alla comunità locale;

Indicatori:

IND. 1: conoscenza delle opportunità e dei servizi, pubblici e privati, che il territorio esprime

IND. 2: conoscenza dei luoghi di aggregazione giovanile

IND. 3: capacità di interazione con i coetanei

2° OB.SP. : istituire e organizzare l'Osservatorio giovani della comunità locale attraverso l'opera dei volontari in qualità di operatori/facilitatori nelle relazioni-indagine nell'ambito giovanile;

Indicatori:

IND.1: creare la struttura e la funzionalità dell'Osservatorio Giovanile

IND.2: mappatura dei luoghi di osservazione, rilevazione e analisi

IND.3: sistematicità delle rilevazioni/analisi

3° OB.SP.: rivitalizzazione della Consulta Giovani quale ambito di relazione aperta tra i giovani portatori di bisogni e conoscenze alternative e le istituzioni titolari di risorse e competenze per la loro crescita e per la loro migliore integrazione nella comunità locale;

Indicatori:

1° IND.: lettura ed analisi delle criticità vissute dalla Consulta Giovani;

2° IND.: definizione delle modifica/integrazioni del regolamento di funzionamento della Consulta Giovani

3° IND.: ricostituzione della Consulta Giovani con soggetti rappresentativi della realtà giovanile

I Volontari saranno impegnati per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e si troveranno a sviluppare competenze organizzative e manageriali nel campo:

- della realizzazione di censimenti, statistiche, analisi;
- della partecipazione alle azioni d'interesse pubblico;

- della relazione sociale;
- della produzione di eventi e servizi
- del management dell'Ufficio, dei Servizi, delle attività.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

N. 8 risorse umane, così ripartite :

- a) n. 1 dipendente comunale, Responsabile dell'Ufficio Giovani, quale coordinatore delle attività;
 - b) n. 2 operatori dell'ARCI locale, gestore dello Sportello centrale IG, con funzioni di conduzione del servizio;
 - c) n. 2 dipendenti comunali dell'Ufficio Relazioni Pubblico, Partecipazione e Comunicazione Istituzionale;
 - d) n. 3 operatori della Cooperativa Sociale gestore del Centro Giovani, con funzioni di conduzione del Centro.
 - e) n. 1 volontari dell'Associazione APE (Associazione per Educare) ex AVS (anno di volontariato sociale), con funzioni di accompagnamento dei volontari nelle relazioni di tipo educativo
 - f) n. 1 volontario Caritas, ex Serviziocivilista,, con funzioni di accompagnamento dei volontari nelle attività formative, ad esclusione di quelle prestate dalla stessa Caritas per la formazione obbligatoria
- Tutto il personale suddetto svolge funzioni di tutor dei giovani volontari impiegati nel progetto.

7.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

N. 8 volontari

N. 1 volontario - InformaGiovani :

- a. - incrementare l'efficienza del servizio, accessibile a tutti i cittadini;
- b. - selezionare, raccogliere, organizzare e divulgare le informazioni;
- c. - realizzare gli interventi cui al presente progetto per quanto alle competenze dell'Informagiovani;
- d. – IN PARTICOLARE:** realizzazione e coordinamento delle attività per la disseminazione della conoscenza dei servizi e delle opportunità del territorio e loro promozione

N. 2 volontario – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) :

- a. - incrementare l'efficienza del servizio, accessibile a tutti i cittadini;
- b. - ricevere le istanze dei cittadini e favorire, in particolare, la relazione tra gli Uffici e i giovani, gli stranieri, i portatori degli handicap;
- c. - ricevere, da parte degli Uffici competenti, comunicazioni, concorsi, inviti, ecc., organizzare e trasferire l'informazione ai cittadini interessati;
- d. - collaborare per la stesura dei comunicati stampa, degli articoli del notiziario del Comune, con particolare riferimento agli interventi oggetto del presente progetto;
- e. – IN PARTICOLARE:** progettazione e costruzione dell'Osservatorio Giovani.

N. 4 volontari - Centro Giovani :

- a. - incrementare l'efficienza del servizio, accessibile a tutti i cittadini, specialmente giovani, stranieri e portatori di handicap;
- b. - partecipare, con il Comitato di Gestione, alla programmazione, progettazione, organizzazione, realizzazione e verifica degli interventi oggetto del presente progetto;
- c. – IN PARTICOLARE:** realizzazione e coordinamento delle attività per la mappatura e la rilevazione delle realtà giovanili.

N. 1 volontario - Ufficio Giovani :

- a. favorire il ruolo di coordinamento delle attività progettuali dell'Ufficio con particolare riferimento a quelle del presente progetto;
- b. collaborare all'espletamento delle attività amministrative.
- c. – IN PARTICOLARE:** progettazione e ricostituzione della Consulta Giovani e coordinamento generale delle attività del progetto.

N.B. – Tutti i volontari dedicheranno il 20% delle ore settimanali di attività per il monitoraggio e coordinamento del progetto.

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):*

8

9) *Numero posti senza vitto:*

8

10) *Numero posti con vitto:*

/

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

28

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 4, massimo 6) :*

5

13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

1. Elasticità di orario in caso di particolari esigenze quali eventi ed attività organizzate in orari serali o in giorni festivi;
2. Disponibilità a missioni, giornaliere, in occasione di :
 - a. Convegni o altre iniziative attinenti all'area d'intervento;
 - b. incontri, seminari od altre attività regionali, in tema Politiche Giovanili regionali, attinenti del Servizio Civile Regionale o ad altri ambiti inerenti il contenuto e gli obiettivi di progetto;
3. Disponibilità alla guida di un mezzo di servizio fornito dall'Ente;
4. Impegno al rispetto della normativa sulla Privacy;
5. Impegno ad indossare il logo identificativo di volontario del Servizio Civile del Comune di Piombino;
6. disponibilità allo spostamento temporaneo dalla sede di progetto previa ottenimento, da parte dell'ente attuatore, di preventiva autorizzazione dei competenti Uffici regionali (punto 6 del DPCM del 6/2/09)

14) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per se de</i>
1	Comune di Piombino	Piombino	Via Ferruccio n. 4	2
2	Centro Giovani	Piombino	Viale della Resistenza n. 4	6
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

15) *Nominativo operatore di progetto (almeno uno per sede):*

- NOME E COGNOME: **Graziano Simoncini** (sede Centro Giovani)
- DATA DI NASCITA: 25/01/1961
- INDIRIZZO MAIL: gsimoncini@comune.piombino.li.it
- TELEFONO: 0565/262500
- CURRICULUM (allegato alla scheda di progetto)

- NOME E COGNOME: **Irene Marconi** (sede Centro Giovani)
- DATA DI NASCITA:
- INDIRIZZO MAIL:
- TELEFONO: 0565/262500
- CURRICULUM (allegato alla scheda di progetto)

- NOME E COGNOME: **Monica Pierulivo** (sede Comune di Piombino)
- DATA DI NASCITA: 13/12/1962
- INDIRIZZO MAIL: mpierulivo@comune.piombino.li.it
- TELEFONO: 0565/63357
- CURRICULUM (allegato alla scheda di progetto)

(Se si individuano più operatori di progetto indicare i dati sopra richiesti per ciascun operatore)

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

- 1 – Invio lettera, per conoscenza delle opportunità offerte dal Servizio Civile e del progetto specifico, elaborato dall'Ente, a tutti i residenti nella fascia di età compresa tra i 18 ed i 30 anni;
- 2 – Articoli e banner promozionali sul Notiziario del Comune, sulla stampa locale e sul sito internet del Comune;
- 3 – Pubblicizzazione nelle sedi degli Informagiovani, delle Biblioteche e degli uffici URP della zona;
- 4 – Affissione manifesti;
- 5 – invio SMS attraverso il canale informativo del Comune "Multiletter";
- 6 – organizzazione di uno specifico incontro pubblico presso il Centro Giovani
- 7- allestimento di un gazebo nel Centro della città per distribuzione materiale informativo (tutti i fine settimana per un mese)

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

- Verrà eseguita, a cadenza trimestrale, la rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza del progetto attraverso il seguente sistema di monitoraggio interno, atto ad evidenziare, principalmente, cosa funziona e cosa non funziona nel progetto :
- Strumenti :
- 1 - di tipo ordinario e cartaceo;
 - 2 - di tipo informatico;
- Modalità :
- 1 - rilevazione individuale svolta da ciascun volontario sulla propria attività;
 - 2 - trasposizione del dato su supporto informatico;
- Metodologia :

- 1 - costruzione di una griglia di misurazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso la valutazione dei prodotti realizzati in rapporto al tempo a disposizione, così strutturata :
- a. Servizio in cui si realizza l'impiego
 - b. Unità di tempo - presenze/ore giornaliere
 - c. Unità di prodotto - n. contatti con utenti dei servizi
 - n. di interventi all'interno del Servizio
 - n. elaborati prodotti
 - d. Valutazione individuale (criticità/suggerimenti/punti di forza)
- 2 - analisi dei dati scaturiti dall'applicazione del rapporto tempo/prodotto :
- a. con i volontari, per l'interpretazione autentica della valutazione;
 - b. con gli operatori, per l'eventuale rimodulazione o potenziamento.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

NESSUNO

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

€ 1.000,00 per elaborazione stampe, diffusione materiale e organizzazione dell'attività informativo sul Servizio Civile
€ 1.000,00 per la partecipazione dei volontari agli incontri programmati dagli organi del SCV
€ 2.500,00 per il processo di formazione generale
€ 3.000,00 per la realizzazione di eventi e attività relative al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 2
€ 3.500,00 per la realizzazione della formazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 1 (fuori dalla formazione generale e specifica del progetto di Servizio Civile)
TOTALE € 11.000,00

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Strutture :

- 1 - Centro Giovani :
 - a - auditorium capacità 100 unità
 - b - biblioteca Consulta Giovani con sez. Intercultura
 - c - Consultorio Adolescenti
 - d - locali per incontri e attività delle organizzazioni e associazioni giovanili
 - e - sede locale Progetto TRIO
 - f - centro per la mediazione familiare
 - g - centro per la facilitazione delle relazioni sociali e interculturali
- 2 – informaGiovani
 - a- sala autoconsultazione
 - b - PAAS (Punti Assistiti di Accesso ai Servizi)
- 3 – Locali del Servizio URP (Ufficio di Relazione con il Pubblico)
- 4 – Apposita sede organizzativa del Servizio Volontario Civile locale, presso il Centro Giovani

- 5 – Stamperia Comunale
- 6 – Uffici comunali di riferimento
- 7 – Sala didattica e multimediale del Servizio Sistemi informativi del Comune

Strumenti :

- n. 30 personal computer
- n. 10 stampanti
- n. 3 scanner
- n. 4 fotocopiatrici
- n. 2 impianti voce
- n. 2 impianti di proiezione
- n. 3 TV
- riviste e libri specializzati nei settori d'intervento in deposito presso le strutture comunali
- n. 1 auto di servizio
- connessione wi fi

Sinergie

- a – ARCI zonale per educazione alla legalità e alla mediazione culturale
- b – Caritas per collaborazione attraverso figure di tutor
- c – APE per collaborazione attraverso figure di tutor
- d – Servizio sistemi informativi del Comune per l'elaborazione dei dati inerenti le rilevazioni e le mappature
- e – Ufficio statistica del Comune per l'elaborazione dei dati cui sopra

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

NESSUNO

Formazione generale dei volontari

22) *Sede di realizzazione:*

Casa Crocevia dei Popoli, Loc. Fiorentina n. 7- 57025 Piombino (LI)

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, con servizio acquisito dalla Caritas Diocesana di Massa M.ma e Piombino.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere-divenire consapevoli di sé dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)

testimonianze e/o visite alle esperienze significative

25) *Contenuti della formazione:*

Il progetto di formazione si articolerà secondo i contenuti specificati nello schema sottostante:

Moduli UNSC	Moduli Caritas
L'identità del gruppo in formazione	- Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione - Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni - Sostenere la motivazione - Sostenere l'orientamento per il futuro

26) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

27) *Sede di realizzazione:*

Comune di Piombino

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà effettuata in proprio, presso il Comune di Piombino, utilizzando formatori a disposizione dell'Ente.

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo specifico si fonda su tre fasi, da realizzarsi in itinere allo svolgimento delle attività :

- 1 – formazione in aula inerente le materie relative ai servizi specifici del progetto;
- 2 – stage formativi su tutti i punti servizio del progetto;
- 3 – formazione specialistica e personalizzata in relazione alle aspettative e alle capacità espresse dal volontario.

30) Contenuti della formazione:

- 1 – Conoscenza dell'organizzazione del Comune e del funzionamento della Pubblica Amministrazione;
- 2 – conoscenza della missione e dell'organizzazione dei servizi e dei luoghi dove si esercitano;
- 3 – Teoria e tecnica della comunicazione e gestione delle relazioni;
- 4 – Conoscenza e utilizzo del sistema informatico attraverso l'applicazione del pacchetto Office e la navigazione in Internet e Intranet;
- 5 – Principi dell'educazione, lettura del contesto e individuazione dei problemi;
- 6 – Principi dell'organizzazione e sviluppo delle capacità manageriali.

31) Durata:

65

Altri elementi della formazione

32) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Al termine di ciascun ciclo specialistico di formazione verrà eseguita la rilevazione delle competenze e delle conoscenze acquisite mediate il seguente sistema di monitoraggio interno :

Strumenti :

- 1 – schede di rilevazione per i docenti;
- 2 – scheda di rilevazione per gli operatori dei servizi
- 3 – schede di rilevazione per i volontari;

Metodologia :

1 – Scheda Docenti :

- valutazione dell'apprendimento teorico di nuove conoscenze e competenze;

2 – Scheda Operatori :

- valutazione dell'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite in

termini di progressione qualitativa e quantitativa;

3 – Scheda Volontari :

- chiarezza dei contenuti espressi dal formatore
- corrispondenza tra i contenuti della formazione le aspettative di crescita personale;
- congruità dei contenuti formativi in relazione ai servizi in svolgimento.

Piombino 22 settembre 2011

Il Responsabile legale dell'ente

II DIRIGENTE

del Settore Servizi alla Persona

prof. Alessandro Bezzini